

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 Y Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc. convien) Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dvo. Estero 32 16 8 Il prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. (la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea, contata)

## La Pedemontana e una lettera del generale Perrucchetti.

Eccoli, biancheggiando sullo sfondo infinito del cielo, veloci e sicuri, come immensi spavieri, attraversare senza inciampo di ostacoli terreni, distanze di centinaia di chilometri in poche ore!...

Oh voi beati, che per volare, non avete avuto bisogno, né di Ministri, né di Parlamento, né di Capi-divisione, né di burocratiche trafie!

E così, fra pochi giorni, per opera vostra, anche gli abitanti della vasta zona pedemontana, che mai allietò il fischio, oramai secolare, della locomotiva, potranno veder passare veloci sopra di loro, gli audaci aviatori, mentre le sgangherate diligenze colle pazientate rozze e i preistorici carri tirati dal pio bove, continueranno ancora, ironico contrasto, per chissà quanto, ad esser l'unico mezzo di comunicazione col mondo civile, di quella plaga disgraziata che si estende da Sacile a Pinzano, interessante ben quattro distretti e ventotto Comuni...

La vecchia locomotiva, che oramai ha attraversato da un estremo all'altro l'Africa tenebrosa, e che per opera nostra ha vinto i distivelli delle ambe abissine, ed ha portato la civiltà e la prosperità fra i barbari, pur troppo ancora non è giunta fra noi!

Date una rapida scorsa alla carta dell'Italia settentrionale, e dove un vuoto desolato di linee ferrate colpirà il vostro occhio, come una chiazza di calvizie in capo ben erittito, fermatevi: vedrete che quella zona è proprio la nostra.

Ma perchè non vi muovete, diranno la maggior parte dei lettori, perchè non fate quello che abbiamo fatto noi? Un Comitato, un po' di rumore nella stampa un po' di lavoro di Deputati e Senatori, e la linea è fatta!

Signori miei! Sono già tre anni che si lotta. La prima vittoria è stata per lo scartamento, e fu una guerra fratricida, ma lo scartamento normale, quello del buon senso e della giustizia, ha trionfato.

Sulla stampa locale prima, poi su quella dei principali giornali d'Italia, l'argomento della nostra linea è stato trattato, discusso, sotto tutti gli aspetti. Dodici mila pedemontani hanno firmato una petizione a S. M. il Re; si è fatto un Comitato, a Roma si sono riuniti Deputati e Senatori, i trentotto Generali venuti questo maggio a studiare la difesa del Friuli, hanno dichiarato la Pedemontana normale indispensabile; la Commissione d'inchiesta sull'esercito, quell'alto ed illustre consesso di vecchi Generali, ne ha confermata la necessità, e nell'ultima seduta di chiusura, ha fatto voti per la sua pronta costruzione. Che cosa volete di più?

Ha giovato tuttocché? Neanche per sogno. Il Governo, il patrio Governo della lesina che non ragiona, non si è commosso, ed ha risposto picche, colla scusa che non ha fondi per noi!!! Certo voi crederete, date le ragioni dell'alto rifiuto, che si tratti di una ferrovia strategica, sul tipo di quella di Assling, che costò all'Austria quasi mezzo miliardo. Sareste in errore. La nostra modesta Pedemontana, tutta in raso pianura, e che d'importante non avrebbe che un ponte sul Cellina ed uno sul Meduna, non costerebbe che una dozzina di milioni. Mettiamoci anche i forti relativi, e arrivate ai dieciotto milioni, il terzo del costo di uno di quei Dreadnought, che si volano ad occhi chiusi, senza discussioni, né colpi di lesina, e che dopo un paio di lustri passano... nei ferri vecchi! (1).

Sicuro, la nostra linea non è l'eglogica aspirazione dell'interesse locale di una regione, ma è di interesse altamente italiano, poichè ha un'importanza tattica e strategica di primo ordine. Essa è l'unica strada ferrata del nostro Friuli, che si potrebbe dire veramente protetta dalle sorprese di un'invasione nemica, anche dopo superate le difese del Tagliamento, poichè fiancheggiata da Sacile a Pinzano, dalla nuda pianura per una larghezza di circa 45 km. ed appiata alla montagna, coi suoi colli che egregiamente si prestano ad esser fortificati, potrebbe resistere ad oltranza e continuare ad alimentare di uomini e materiale, quell'insieme di fortificazioni, che costituiscono la branca sinistra della cosiddetta *terna del Friuli* che partendosi da Osooppo, si portano a Buia e Tarcento e dall'altra a Ragogna e Pinzano, per formare con S. Daniele un immenso, ed, speriamo, imprendibile campo trincerato, che costituirà così una permanente e temuta minaccia al fianco dell'invasore.

(1) A conferma di quanto asserisce l'egregio articolista ricordiamo che l'Orione, la prima Dreadnought varata cinque anni fa dall'Inghilterra e del costo di soli 60 milioni; fu ormai messa in seconda linea come tipo già antiquato e che l'ingegneria navale sta già studiando nuovi tipi i quali renderanno antiquati i Dreadnought che si trovano negli scali europei prima ancora d'esser varati.

A che cosa potrebbero servire questo insieme di forti così importanti, il campo trincerato, se venisse a mancare loro l'ausilio di una ferrovia propria, indipendente e sicura? A ben poco certamente. Sarebbe come un membro senza arterie.

E quale importanza vitale non avrebbe la nostra Pedemontana nella valida ed attiva difesa della linea del Tagliamento che si estende da Latisana a Pinzano, che se già è discretamente fornita di ferrovie all'ala destra ed al centro, ne è completamente mancante all'ala sinistra, la più importante di tutte, costituendo il perno della difesa, pel suo collegamento coi forti del campo trincerato, col massiccio alpino, specie quando sarà completato il collegamento rotabile del Cadore colla pianura friulana, attraverso la valle del Cellina?

E la nostra Pedemontana appoggiata ai monti, non temerebbe neanche le insidie del cielo, e cioè dei dirigibili e degli aeroplani, che dovrebbero, per recarle danno, passare a tiro sicuro delle future leggere artiglierie di lunga portata, delle moderne spingarde e colubrine, che dalle cime più alte delle nostre montagne, potrebbero fulminare queste aquile meccaniche, che al contrario delle naturali, devono prudentemente tenersi lontane dalle alte vette.

Ma fin qui abbiamo discusso di importanza strategica e quindi di guerra. E in pace?

In pace, la nostra Pedemontana avrebbe un'importanza civile ed economica altissima, poichè risolverebbe per sempre, ed in modo definitivo, il grave problema economico delle comunicazioni, dei commerci e della industria della vasta ed importante zona pedemontana e montana, che si estende da Sacile, a Pinzano, pur così ricca di naturali risorse ed energie, e pur così povera, per la mancanza di mezzi meccanici di comunicazione e di trasporto da obbligarla a ricercare all'estero, il guadagno più indispensabile per provvedere alle prime necessità della vita, che comodamente, invece, potrebbe procurarsi a casa propria, senza ricorrere a quella emigrazione temporanea, che tanto danno di corpo e di anima indusse nei nostri paesi.

Quante industrie, quanti commerci farebbe sorgere in questa zona, una ferrovia a scartamento normale! Ed i capitali non mancano ed ingenti. Sono lì pronti, ammassati in tanti anni di emigrazioni, e non attendono che una occasione propizia per esser impiegati sul posto.

Ma la nostra Pedemontana, oltre che un interesse locale, ne avrebbe anche uno internazionale. Sicuro: poichè essendo il naturale prolungamento della Pontebbana, verrebbe ad essere il tronco complementare della grande pedemontana, già esistente Verona - Vicenza - Cittadella - Castelfranco - Treviso - Conegliano - Sacile, che in linea quasi retta, condurrebbe a Milano, qualora si costruisse il breve tronco Montebelluna - Conegliano, ed in tal modo si accorcerebbe di molti chilometri il percorso Vienna - Milano.

Coraggio dunque, o friulani, lasciate da parte ogni interesse egoistico di campanile, ed unitevi tutti per assicurare il trionfo di questa linea, che renderà forte e temuto in guerra il nostro Friuli, e prospero in pace, poichè la ricchezza di una provincia è il risultato delle ricchezze delle sue singole regioni.

Non abbiate paura né paura voi, che già da anni appartenete al mondo civile, e del progresso avete sentiti tutti i benefici, di dare una mano di fraterno aiuto a questa povera Genertola del nostro Friuli, a questa disgraziata regione, che è carne della vostra carne, e che in pieno secolo XXI. vive ancora la vita di un tempo lontano, che non è più compatibile colla nostra civiltà.

Solidali e concordi, spingete dunque i vostri rappresentanti politici a dare il loro aiuto agli onorevoli Chiaradia e Odorico, perchè nella prossima sessione parlamentare, coll'unione di tutti i Friulani e dei Veneti, si faccia trionfare la Sacile-Maniago-Pinzano, come già si è fatto per l'Ostiglia-Treviso, della quale la nostra linea non è che il naturale completamento strategico.

E speriamo che nel petto di Luzzatti, di Sacchi e di Tedesco (?) batterà il cuore altamente italiano, e che i nostri Ministri sapranno essere non meno dei loro colleghi Austriaci, così larghi per quasi che essi, gesuiticamente, chiacchiano spe: di difesa, e non vorranno tanto leggermente assumersi la grave responsabilità, che gli storici ed i critici militari futuri, non abbiano un giorno a scrivere, che a concetti di burocrazia e di malintesa economia, si dovettero i rovesci di guerra del nostro valoroso esercito. Pensino i nostri governanti, che la spesa della Pedemontana va divisa

fra le sessantanove provincie italiane, perchè serve agli interessi della difesa di tutti gli italiani, e che perciò, in ultima analisi, per il nostro Friuli, non spenderebbero che poco più di trecentomila lire!

E voi, o bianchi conquistatori dell'aria, venite pure, intanto, a portare l'audacia dei vostri voli, anche lungo le immense praterie pedemontane, per mostrarci colle vostre ali, coi rombar dei vostri motori e col ronzio delle vostre eliche veloci, che anche noi viviamo nell'epoca gloriosa della conquista dell'aria, mentre il generoso cavallo ed il pio bove, sono ancora, come venti secoli fa, l'unico mezzo di trazione e di trasporto di questi paesi abbandonati.

E prima di chiudere questa mia chiaccherata, io vi invito o Pedemontani e Friulani tutti, a mandare all'illustre generale Perrucchetti, il supremo e valoroso paladino della nostra pedemontana e della difesa militare del Friuli, un saluto di riverente ed eterna riconoscenza.

Maniago, settembre 1910.

FORWARD

### Le conclusioni della Commissione d'inchiesta.

L'illustre generale Perrucchetti in una lettera al dott. Zanardini di Maniago scriveva:

Torino 15 - 7 - 10

Caro Dr. Zanardini

Nella 8.a ed ultima Relazione della Commissione, a pag. 329 nelle conclusioni finali, è detto: *Essere necessaria assoluta, che il nuovo aspetto difensivo, venga integrato da quelle nuove linee ferroviarie, e dal miglioramento delle esistenti, che le esigenze di una pronta radunata delle nostre truppe suggeriscono.*

« E' evidente infatti, che anche le migliori fortificazioni avrebbero tutto il loro valore se, per la deficienza dei mezzi di trasporto venisse a mancare in tempo opportuno il valido concorso delle forze mobili ».

« Si ritiene opportuno a proposito richiamare l'attenzione sulle seguenti linee: »

a) Ostiglia-Treviso, dando la preferenza al tracciato che meno si al-

lontani dalla spezzata Pojana-Camporampione-Piombino-Treviso.

b) Sacile-Pinzano Gemona. Per questa linea, progettata a scartamento ridotto, la Commissione riconobbe la necessità che venga sistemata a scartamento e armamento normali.

Come Ella vede, la Pedemontana è segnalata fra le più necessarie.

Non aggiungo altro e le mando un cordiale saluto.

Suo Devot.mo Perrucchetti

All'articolo del nostro egregio collaboratore e più alla significatissima lettera dell'illustre generale Perrucchetti, nulla abbiamo da aggiungere se non questo: fra qualche giorno il colonnello Barone degno allievo del chiarissimo Generale e direttore dell'autorevole periodico militare *La Preparazione* verrà in Friuli, a visitare quella zona pedemontana che da tanto Ei reclama dovervi provvedere della sospirata, necessaria ferrovia.

Viene per trarre dalle constatazioni di fatto, nuovi sicuri argomenti in propugnar l'opera urgente, per dimostrare ai Friulani tutti che bisogna muoversi come un sol uomo e non cessare mai dal gridare i propri bisogni i propri diritti, finchè non n'abbiano conseguito l'intento.

E all'illustre colonnello Barone che, prendendosi a cuore la difesa d'Italia, fa cosa non patriottica solo, si anche altamente civile per questa plaga abbandonata, noi mandiamo il benvenuto augurale, invitando tutti i friulani e specie quelli della Pedemontana a fargli un'accoglienza degna di lui e dell'intrapresa ch' Egli propugna.

E al comitato di Maniago, a capo del quale sta l'instancabile dr. Zanardini, esprimiamo la nostra riconoscenza e formuliamo il voto, come italiani e come friulani, che in numero sempre maggiore giungano le adesioni dei diazi dissidenti e le forze si sommino e le volontà si accomunino, in un'opera, in una volizione sola.

## Gronaga Provinciale

### Echi di una più che "pretesa recente", Scoperta agraria

Casualmente oggi mi fu dato vedere la risposta mandata dal dot. Pasqualis, sul «Giornale di Udine» alle più che giuste osservazioni del direttore del R. Osservatorio Bacologico di Vittorio, in seguito all'annunciata scoperta agraria, pubblicata sul numero 247 dello stesso giornale. Essendomi però aver letto quanto era venuto esponendo nel numero 266 della «Patria del Friuli», in risposta all'articolo pubblicato sul succennato numero 247, e siccome, vedo che l'articolo oggi inserito contiene oscurezze degne di essere rilevate, anche per quanto si viene dettando, credo opportuno riprendere la penna.

Premetto anzi tutto, che essendo l'oggetto della massima importanza, non credo conveniente entrare in una polemica con nessuno, ma limiterò ad alcune semplici constatazioni di fatto.

Il dot. Pasqualis afferma che del *chilocurus*, da tempo aveva conoscenza; come ci spiega quindi il fatto dell'invio di alcuni esemplari ai dott. Stradajoli e Meneghini per un esame? Comunque su queste cose di nessuna entità, poichè ogni nessuno dubita che la comparsa sia recente. Che quest'anno sia stata maggiore e che di preferenza abbia trovato rifugio naturale sui gelsi inetti della *diaspis* è ormai accertato.

Quel che però ha maggiore importanza è appunto l'esame della sua azione a beneficio della minacciata bachicoltura.

Questo lo scrivevo fin dal 18 giugno decorso sulla *Patria*, quando annunciavo le prime osservazioni. Ne avevo attentamente studiato i passaggi dallo stato di larva e quello di insetto perfetto. E poichè le prime osservazioni mi avevano fortemente convinto di trovarmi innanzi ad un insetto appartenente al gruppo dei predatori e quindi distruttori delle cocciniglie, accennai come il *chilocurus*, fosse degno di una benevola e paziente osservazione.

Nelle riproduzioni avvenute conseguentemente ho avuto campo d'esaminare, di nuovo, il *chilocurus*, e pur troppo ho dovuto convincermi, che l'azione sua è più che minima in confronto della diffusa *diaspis*; ed ho potuto ancora constatare che la sua azione è maggiore nello stato di larva che in quello di insetto perfetto, poichè nella prima condizione, necessariamente, è tenuto a rimanere attaccato al gelsio, mentre nella seconda essendo dotato di organi locomotivi, facilmente emigra.

Altro fatto singolare nel *chilocurus* è appunto quello, che si stanca enormemente nello sfarzo di sollevare gli sonde della *diaspis*; non quindi un forte divoratore ma più che altro un semplice distruttore, le cui virtù antisidiche ben poco fino ad oggi hanno prodotto.

Per tutta la stima che io possa nutrire per lo scienziato Brehm, non condivido l'opinione espressa nella monumentale opera sua. — La vita degli animali — poichè le esperienze eseguite attentamente mi hanno dimostrato che il *Chilocurus* non può essere assolutamente ritenuto per un potente divoratore; opinione questa del Brehm, divisa invece dal dott. Pasqualis e dai sig. Meneghini e Stradajoli.

E' conosciuto che la *diaspis*, può nella sua operazione generatrice, da porre fino a 150 uova, e considerando il fatto semplicissimo che di queste circa una metà è più sono femmine, ci risultano evidenti le disastrose conseguenze.

Ne viene quindi che deve ritenersi esagerata l'affermazione del dottor Pasqualis; dove il *chilocurus* è abbondantemente diffuso essere più che sufficiente per attendere ad una inaudita distruzione (!) antisidica. Se quest'anno la comparsa del *chilocurus* è stata abbondante, questo si verificò nella parte media della Regione veneta, e qui appunto ne abbiamo potuto osservare l'efficacia più che relativa.

Parlando nel numero 266 della *Patria del Chilocurus*, e della annunciata scoperta agraria, dicevo che in quanto ero venuto esponendo, ritenevo che anche il prof. Paoletti, si fosse con me trovato d'accordo poichè egli mi giurò di me, aveva conosciuto il *chilocurus*; oggi trovo ragione per affermare ciò nuovamente anche perchè ho potuto meglio comprendere la veridicità di quanto il chiarissimo professore m'ha annunciato.

L'esperienza, grande maestra in ogni ramo scientifico, ha quindi dimostrato bensì che il *chilocurus* sia un naturale divoratore della *diaspis* ma, ci ha pure insegnato iniqua la considerazione deve essere tenuto.

Che poi il dot. Pasqualis abbia ragione quando dice che il sognato prodigio, questo insetto non ha ancora operato, ciò si deve alla distruzione ed alla lotta che l'uomo fa della *diaspis*, non mi pare.

E ciò per più ragioni. La prima, principalissima: il *chilocurus* vive benissimo anche in altre piante, perchè predatore di tutte le cocciniglie; la seconda: con tale insegnamento bisognerebbe che ogni lotta diretta, venisse abbandonata, per attendere

ad una indiretta, i cui vantaggi per lo meno, sono ancora nel campo delle esperienze e quindi non certi.

Giova qui appunto ricordare anche i dubbi affermati, non però dimostrati, dal Pasqualis ed espressi nei riguardi della lotta diretta. Intanto è conosciuto, e la esperienza ci fu più che benigna di schiacciati risultati, che una buona spazzatura e penetrazione può ridurre di molto i danni — e di conseguenza ogni buon agricoltore, della stessa dovrebbe fare tesoro — e meraviglia il fatto che persone dalle quali si ha il diritto di udire una parola sicura, gettino, sia pur volenti, la sfiducia nella classe agraria, fortemente impressionata pel dilagare del flagello, su questo metodo di lotta.

Si curino direttamente i gelsi, non lasciandoli invece nelle mani, di mezzadri od affittuali, se questi non dimostrano quella rudimentale conoscenza necessaria per la cura, poichè è risaputo che se in certi gelsi, la cura diretta non ha dato i frutti desiderati, lo si deve alla pochissima intelligenza adoperata.

Secondariamente, una buona spazzatura, porta alla distruzione di grande parte delle *diaspis*, che si trovano sul gelsio, e poichè le stesse non sono dotate d'un organo locomotivo e devono rimanere alla base del gelsio.

Mi pare quindi grave errore suggerire, che assolutamente non si molesti la *diaspis*, nella sua azione devastatrice, per non disturbare il «chilocurus».

Crede forse il dot. Pasqualis che il *chilocurus*, possa diffondersi nel solo caso che non si distrugga la *diaspis*? Negli estratti della «Società Entomologica Italiana» e nel Brehm si trovano idee che discordano un pochino con questa opinione.

Se mai (non quindi assolutamente) questo si dovrebbe suggerire nei soli riguardi della prospektella berlesci che, benchè non si abbia potuto ottenere il suffragio dell'applicazione pratica, ha pure dato una prova meravigliosa!

Questo, quanto ho creduto conveniente di far rilevare.

Non posso però chiudere senza mandare un plauso sincero, al cons. provinciale cav. Rubini che nell'ultima tornata del consesso friulano, discutendosi il consuntivo 909, ha creduto conveniente di richiamare l'attenzione del Rappresentante del Governo, sulle condizioni veramente serie che minacciano la gelicoltura. Sembrami tuttavia che il dichiarare infetti dalla *diaspis* i comuni è un semplice pagliativo poichè colla odierna diffusione, deve ritenere infetta tutta la Provincia.

I sindaci e le autorità comunali, sono sempre rimasti impassibili, anche in base ai decreti dichiaranti infetti i comuni dipendenti dalla loro giurisdizione.

Del resto al disopra di ogni legge e di ogni decreto, i coscienti agricoltori dovrebbero essere edotti dei danni gravissimi del male, ed all'interesse generale dovrebbero sacrificare l'interesse privato.

Si spazzolino e si penellino quindi i gelsi dagli insetti, poichè non facendo questo, come nel precedente articolo osservava, correremo il rischio di veder giungere i benefici insetti troppo tardi, quando cioè i nostri gelsi saranno completamente distrutti o quasi della *diaspis*.

Pasian Schiavonesco 29 settembre 1910.

### S. Giorgio di Nogaro

— I lavori del fiume Corno. Presso questo ufficio municipale sono depositati per esame degli interessati gli atti relativi alle espropriazioni dei terreni per i lavori di correzione di sponda in due tratti del fiume Corno nelle località inferiormente a Cesarolo ed al Fortino, nonché per i lavori di correzione di sponda destra e sinistra dello stesso fiume superiormente alla svolta di Cesarolo, in territorio censuario di S. Giorgio e di Charpacco.

### Pontebba

— Nuova presa d'acqua. Il servizio d'acqua alla nostra stazione è insufficiente. Fu studiato l'impianto di una nuova presa del Rio Pecile, per ripristinare la portata necessaria a quella condotta, lavoro da eseguirsi dall'amministrazione ferroviaria, giusta il Decreto del Ministero Lavori pubblici 25 giugno decorso. Il piano degli immobili da espropriarsi trovasi già depositato al Municipio.

### Fagagna

— Il Rio Vena. Sottometto che, dei visitatori, che pur vengono in buon numero a godersi l'aria salubre e il magnifico panorama del nostro ridente paese, ben pochi sanno che abbiamo anche noi il nostro fiume! Pure, l'industria sa trovarlo! La Ditta Alfonso Porsello e fratelli di Caporicecco, ha fatto domanda di ottenere la concessione di derivare 40 litri al minuto secondo dal Rio Vena che scorre nel territorio di questo Comune, allo scopo di dar movimento ad una macina da molino. Il progetto è dell'ing. Cudugnello.

### Tolmezzo

— Le critiche al nuovo orario ferroviario Stazione Carnia - Villa Santina.

28 - Col I ottobre p. v. sul tronco Stazione Carnia - Villa Santina, andrà in vigore un nuovo orario ferroviario coll'aggiunta di due treni nei giorni di martedì, giovedì e sabato in coincidenza col diretto della mattina che parte dalla Carnia alle 10.40 e quello che arriva la sera alle 18.8, esclusi i giorni festivi. Un altro passo — che speriamo prossimo — e la Società Veneta adotterà l'orario col servizio permanente dei treni in coincidenza coi diretti.

Ma bisogna aver pazienza, bisogna concedere il tempo anche alla veneta di studiare quale orario le convenga meglio, che non sia soltanto di comodità ai viaggiatori, ma di utilità alla società stessa.

E di questa breve attesa, anzi diciamo esperimento, i carnicci sono un po' nervosi, vorrebbero si attuasse tic-tac, come se si trattasse di pagare un litro e... beverlo io. Gli uni perchè sono lontani e devono maledettamente abbandonare il letto caldo troppo per tempissimo; i secondi perchè sono usi a fare il comodaccio loro e non quello della Società Veneta; i terzi per un santo e i quarti per quell'altro e così via di... corsa fino a formulare questa constatazione melanconica si, ma preponderante: Non sappiamo se la Veneta prenda in giro i Carniaci o se i Carniaci si lasciano prendere in giro dalla Veneta!

Che la società Veneta avesse potuto attuare il servizio permanente dei treni in coincidenza coi diretti, magari sopprimendo una delle corse intermedie, è indispensabile. Per ora vuol dire che ci accontentiamo di questo: un bel passo, già, verso la soluzione desiderata da tutta questa Carnia brontolona.

Sappiamo da altre fonti, che i laghi espressi dal nostro corrispondente, sono in Carnia, sentitissimi, e che già parecchi reclami furono elevati contro il nuovo binario, nei sensi di rendere quotidiani i due treni del martedì, giovedì e sabato.

### Teor

— Gli abitanti delle «Case Nuove» domandano l'acqua.

29 - Mi consta che oggi fu presentata al nostro sindaco Angelo Zanella un'istanza firmata da tutti i capi famiglia che abitano alle «Case Nuove» colla quale domandano l'installazione di un pozzo artesiano possibilmente con relativo lavatoio, essendo completamente sprovvisti di acqua potabile.

Speriamo che l'interpellanza abbia esito felice e che i signori consiglieri comprendano la grande necessità di questa spesa, considerato il continuo aumento di fabbricati e tenuto conto ancora che le famiglie che dimorano al di là della roggia (fossato) non possono, come in molte altre località, trovare l'acqua con le semplici pompe aspiranti - prementanti.

I signori consiglieri saranno forse un po' riluttanti perchè la maggior parte delle famiglie, sono privatamente fornite d'acqua ma a questa asserzione fa d'uopo osservare che l'acqua delle pompe comuni, possono contenere, specialmente nell'estate, microrganismi nocivi alla salute essendo di provenienza poco profonda e quindi soggette facilmente all'inquinamento.

### Gemona

— Un dramma di Ellero. L'altra sera nel Teatro del Rieatorio, si produsse per la prima volta la nuova compagnia Filodrammatica «Giuseppe Ellero» rappresentando «Aristo» grandioso dramma del prof. Giuseppe Ellero.

Dramma difficile e complicato, che i giovani attori seppero recitare ottimamente.

Anche la orchestra composta in maggior parte da giovani diede il suo primo debutto destando essa pure molti applausi.

### Tiro a segno

Il secondo corso di lezioni regolamentari comincerà domenica 2 ottobre, e proseguirà poi nelle successive domeniche del mese: 9, 16, 23 e 30 ottobre, con l'orario dalle 2 alle 4.30 pomeridiane.

### Maniago

— Generosa elargizione. (It.) 29. Il consiglio d'amministrazione della Banca di Maniago, in occasione dell'ultimo bilancio, ha elargito L. 200 alla locale congregazione di carità e L. 100 per la scuola di disegno.

Questa non è la prima volta che il benefico istituto si ricorda del Pio Ente; anzi nel corrente anno è la seconda elargizione di L. 200 pervenuta a quest'opera pia, la quale col mezzo mio esprime sentite grazie per la generosa offerta a beneficio dei poveri.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per la comodità del sigg. Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées ecc. Trovati pure un grande assortimento bomboniere porcellane a prezzi medietissimi. (Telefono 406).

Cronaca Cittadina

— Ladro scoperto.

La notte fra il 24 e il 25 scorso in via Ronchi n. 50, venne rubato un carretto del valore di lire 15, a cura de Luisa.

Le ricerche portarono alla scoperta del ladro, d'Orlando Luigi da Cussignacco, cui venne sequestrato un carretto riconosciuto per il proprio dalla derubata.

— Bissa tra padre e figlio. Verso le 18 di ieri sera Giovanni D'Odorico di 24 anni e il padre suo Giuseppe di 54 falegnami abitanti in Via Pracchiuso 2, vennero a divverbio tra loro nel proprio laboratorio, e s'azzuffarono. Alcuni soldati del 24. Cavalieria, visti i due che s'arrotolavano accorsero e s'interposero.

Il padre ha riportato ferite lievi, che all'ospedale furono dichiarate guaribili in 6 giorni; il figlio è stato arrestato e condotto in carcere. La voce pubblica è in disfavore del figlio cui piace forse qualche bicchiere in più; mentre il padre è un onesto e attivissimo operaio.

— Quintali di tonno sequestrati. Stamani, alle dieci l'Ufficio di vigilanza urbana ha operato il sequestro di parecchi quintali di tonno in scatole (le quali contengono un per cento di 33 di stagno e di 66 di piombo, non essendo tollerato che il 10 per cento) al negoziante Cesare Carponi che ha il deposito presso Bergagna vicino al duomo.

TEATRO SOCIALE. Nuovo Cine. Questa sera programma nuovo interessante diviso in 4 parti: 1. Pescatori di ostriche, assunzione dal vero. 2. Luisa Müller, grandioso dramma sensazionale. 3. Fata Morgana, splendida cinematografia fantastica a colori. 4. La signora ha le voglie, proiezione comica finale.

In ottobre le rappresentazioni incominceranno nei giorni feriali alle ore 18 e nei festivi alle 16.

— Nel mondo scolastico. B. Scuola Normale. Ci si comunica il seguente orario per gli esami della sessione di ottobre.

Classi complementari e normali: 1. 10 ottobre ore 8, Esame d'italiano per tutte le classi; 3 ottobre, Esame di matematica per tutte le classi; 3 ottobre ore 14, Esame di calligrafia per tutte le classi; 4 ottobre ore 8, Esame di francese scritto per tutte le classi complementari; 5 ottobre ore 8, Esame di disegno per tutte le classi; 6 ottobre ore 8, Esame di pedagogia per le classi Normali.

— Nel mondo degli affari. OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. Il Tribunale ha omologato il concordato tra il fallito Porta Giuseppe e i suoi creditori. La sentenza dichiara inoltre che nel concordato medesimo il nome del debitore sarà cancellato dall'albo dei falliti e revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

— Un avvenimento artistico. (P. B.) Ebbe luogo ieri nel nostro Duomo la solenne inaugurazione del nuovo organo, collaudato dal prof. cav. Oreste Ravanello, l'illustre maestro della cappella del Santo di Padova.

— Da Portogruaro. Stamattina Mons. Vescovo diede la benedizione, cui seguì la Messa cantata dalla Schola di Portogruaro. Il concerto fu svolto nel pomeriggio e attirò un numeroso e scelto pubblico. Intervene pure Mons. Vescovo e molti sacerdoti della diocesi. Il prof. Ravanello eseguì alla perfezione parecchie sue composizioni musicali sacre di concezione e struttura classica che il potente strumento rese mirabilmente, e poi altre del Rheinberger, del Guilmant e del M. Cossetti. Tutti i pezzi furono vivamente applauditi. Piacquero assai anche le esecuzioni delle scholas cantorum che parteciparono al concerto; oltre la schola di Portogruaro intervennero quelle di Chions, di Lorenzaga di Sesto e di Vigonovo a tutte ebbero meritate applausi per affiatamento e bella fusione di voci. Chiuse il concerto un poderoso finale in sib. del Franck.

— Un caletto di cavallo. Giovanni Del Fabbro fu Valentino d'anni 33 muratore da Tricesimo trovavasi ieri sul viale di circonvallazione tra porta Ronchi e porta Cussignacco quando passava un attendente che conduceva un cavallo. L'animale, ad un tratto s'impennò e cominciò a sferrare calci; il Del Fabbro rimase appunto colpito da uno di questi, riportando una ferita lacerata e la frattura della mandibola. Ne avrà per parecchio tempo.

Per il Palazzo degli uffici

si sta ora completando l'escavazione per la fondazione dell'ala sulla contrada Cavour. Fu già preparato il blocco di pietra su cui poggiava l'angolo di quell'ala verso Piazza Vittorio Emanuele: uno dei massi che facevano parte dell'edificio demolito. Vi si è scolpito due volte l'anno — 1910 — in cui tale masso andrà sotterrato una volta, sopra la faccia del dado che guarderà all'esterno, verso la contrada; e la seconda volta, più in piccolo, sopra un piccolo triangolo che resterà nella faccia superiore liberata dai muri sopra costruiti. Nella stessa faccia superiore si è poi scavato un loculo, dove sarà collocata una pentola con monete e medaglie commemorative della erezione e il cilindro di vetro con la pergamena che dica ai posteri brevemente la preistoria del nuovo palazzo.

Splendido atto di beneficenza.

Il sig. Cav. Leonardo Rizzani con un nuovo atto di spiccata filantropia ha rimesso L. 4000 alla società Protettrice dell'infanzia affinché sieno destinate per inscrivere fra i soci promotori perpetui della Colonia alpina i nomi del suo amatissimo figlio Tonin, e del venerato amico e Zio Cav. D. Carlo Marzuttini.

Crisi agli agenti.

Apprendiamo che il consiglio centrale della federazione provinciale fra gli agenti si radunerà questa sera e, in seguito alle ultime elezioni nella Sezione udinese, delibererà di dare le proprie dimissioni collettive.

Pro Esposizione 1916.

L'on. barone Morpurgo, quale presidente della Camera di commercio, convocherà i primi del mese prossimo i rappresentanti degli enti interessati (Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, Associazione commercianti ed esercenti) per concordarsi sull'inizio del lavoro preparatorio alla Esposizione Regionale del 1916 nella nostra città.

Agitazione lotistica.

Corre tra i ricevitori ed i commessi lotto (quelli della provincia nostra compresi) una parola d'ordine — suggerita dalla loro « Federazione Nazionale » sedente in Roma — per promuovere una intensiva agitazione di classe.

Una lettera dell'ing. Cantoni

Riceviamo con preghiera d'inserzione: 30 Settembre 1910. Chiamato, non so perchè, in causa da una lettera diretta dal sig. Cav. Rag. G. Ragazzoni all'avv. sig. Gius. Comelli, senza entrare nel merito della questione, non ho da dire altro all'infuori della conferma completa di quanto ho depositato avanti il magistrato intorno alla supposta trasgressione del regolamento edilizio, il quale non ha la stessa efficacia per la Città e per le frazioni (art. 2) e più ancora per l'interno di un cortile di queste (Art. 6.0) Le mie parole erano dettate, come dovevano, da quel sentimento di rettitudine, al quale ho sempre obbedito ed a cui obbedirò; perciò ho adoperato quella forma, che reputo corrispondente a verità, et de hoc satis.

Treni di lusso Vienna-Nizza.

Il treno proveniente da Cormons giungerà a Udine alle 21.25 e partirà per Casarsa-Portogruaro alle 21.30 pomeridiana. Nel ritorno prenderà la via Treviso-Pordenone, arriverà a Udine alle 4.56, e partirà alle 5.10 antimeridiane.

Un'interpellanza Podrecca.

L'on. Podrecca ha indirizzato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza: « Il sottoscritto interpella il Presidente del Consiglio per sapere se creda logico e patriottico mantenere lo stipendio e speciali privilegi ai parroci e ai vescovi sedicenti italiani, ma appartenenti infatti a quel partito politico, il cui capo dichiara infamato ai sacri diritti della sovranità pontificia il giorno 20 settembre che segnava il compimento dell'unità d'Italia ».

Notizie in fascio

— A Torino, da ieri sera si trovano, il nostro ministro degli esteri barone di S. Giuliano e quello austriaco col. Aehrenthal. Oggi avranno i soliti colloqui.

I mercati d'oggi

Frutta e legumi. Pero da 1. 25 a 50. — Pomi da 1. 15 a 35. — Castagne da 1. 20 a 25. — Dova da 1. 30 a 65. — Viti da 1. 20 a 25. — Sarcote da 1. 15. — Noce da 1. 40 a 50.

Si accordano associazioni speciali per la stagione balneare, anche per un numero di giorni prefissato, in ragione di 5 centesimi al giorno se per pernottare, di 10 se per l'estero. Accompagnare la domanda con l'importo relativo.

Venezia

— Arancio in fiore. 29. — Stamane alle ore 10, nell'ampia sala del nostro Storico Palazzo Municipale, l'assessore signor Giovanni Bellina, delegato dal sindaco, cingeva la sciarpa tricolore per unire nel dolce nodo d'Imene il carissimo amico sig. Guisardo Scarpari di Castelfranco Veneto, attualmente farmacista a Trasaghis, con l'avvenente ed ottima signorina Amelia Marinetti. Testimoni alla firma furono i signori dott. Francesco Stringari nostro medico chirurgo, e Giuseppe Sormani direttore della Filanda Kechler.

Dopo la cerimonia civile, seguì quella religiosa, nel Duomo monumentale, officiate l'egregio Parroco, Rev. Don Faustino Ribis. Le due cerimonie furono semplici, benché seguite da numerosissimo stuolo di parenti amici e colleghi dello sposo simpatico e buono che tolse al nostro paese una delle migliori fanciulle per le doti elette d'animo e di cuore.

In casa Macinetti seguì quindi un sontuoso rinfresco e non mancarono i brindisi più affettuosi alla carissima coppia, che col treno delle 11.30 s'involarono per il viaggio di nozze. Dobbiamo notare, a dimostrazione della stima e simpatia che in Trasaghis gode il fortunato sposo signor Scarpari, che alla cerimonia intervennero il Sindaco sig. Giovanni Del Bianco, il segretario Fadini, il sig. Martino Ferragotto.

Il sindaco Del Bianco anzi, a nome della popolazione di Trasaghis, disse allo sposo una indovinatissima lettera. Alla coppia felice, che si appressa all'inizio di una vita d'amore in Trasaghis, giunga anche il nostro fervido, vivissimo augurio.

Colloredo di Montalbano

— Compimento di popolo. Questa popolazione apprese con vivo piacere la conferma a lui nel posto di segretario del sig. Zuliani, votata dal Consiglio nella seduta del 25 spirante su proposta della onorevole Giunta. Non che si dubitasse della cosa: Giunta e Consiglio ben sapevano che tale conferma era nel desiderio del paese; ma il vedere dal bel voto del Consiglio appagata la giustificata volontà del paese ed assicurato al Comune un ottimo funzionario, fu di compiacimento a tutti.

Tolmezzo

— Onorificenza. 28. Il nostro commissario distrettuale egregio dott. Cesare Batteccchia con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Giviale

Il mercato di San Michele. 30. Ricorrendo ieri la fiera di S. Michele, contrariamente a quanto succedeva da qualche anno, l'affluenza dei contadini fu veramente considerevole molto animata riuscì la fiera bovina ed era fornita di numeroso bestiame.

Artegna

— Furto alla Stazione. 29. — Stanotte ignoti penetrati, mediante la chiave vera nascosta come di consueto dall'impiegato che lascia l'ufficio dopo l'ultimo treno alle 21 in un fanale appeso nell'interno della stazione, nell'ufficio telegrafo e biglietteria, con tenaglie e un lungo coltello, strumenti trovati in stazione, scassinarono il cassetto dove si collocano gli incassi e rubarono L. 14.70, nonché due monogrammi con la iniziale F. S. Usciti, lasciarono la porta aperta.

Talmassons

— Arrestata per furto. 29. Ieri certa Luigia Fabbro fu Ferdinando d'anni 19 entrata nel cortile di tale Maria Driussi d'anni 23 nella frazione di Flamignano rubava una camicia del valore di L. 3 esposta con altra biancheria al sole. Accortasi la Driussi e essendo stata indiziata sull'autrice del furto avvertì i carabinieri, i quali recatisi in casa della Fabbro la fecero confessare e la trassero in arresto.

Gemona

— Non, per vendetta. 29. Vi mandai ieri notizia dell'ingiustizia eseguita a Montanars dal signor tenente dei carabinieri in merito alla contravvenzione elevata dal brigadiere di Buia alla guardia municipale Ellero perchè trovata in territorio di non sua giurisdizione. Da informazioni assunte deve rettificare che la contravvenzione non fu elevata « per vendetta », (il brigadiere da poco venuto non conosce la guardia) ma perchè così prescrive il regolamento.

Tricesimo

La prima della «Schiarinetto». Fa sempre bene, dal tumulto della vita moderna che d'ogni parte ci preme e sospinge a quando, a quando ritirarsi sia pure per poco col pensiero soltanto nella quiete solitudine campestre e godere di quella freschezza e serenità di sentimenti, di quella ingenuità di costumi che dà un carattere peculiare alla vita di campagna e l'ingentilisce. Torna perciò sempre gradita la rappresentazione di costumanze, di tradizioni, dalle quali l'anima semplice e schietta delle popolazioni dei campi si mostra in tutta la sua verità natura.

La «schiarinetto» (scene campestri dell'avv. Lazzarini, musica del maestro Cuoghi) ci offre questo speciale godimento.

Codroipo

— Sul riposo festivo. Riceviamo, con preghiera d'inserzione: I sottoscritti non volendo che la legge sul riposo festivo possa essere male interpretata ed a torto essere giudicati fiscali reclamando i loro diritti, si credono in dovere di brevi parole in risposta ad un articolo comparso sul « Crociato » N. 21000 per protestare contro il corrispondente per la risposta poco corretta data a quei nostri colleghi che reclamavano la chiusura dei negozi; ma bensì per far rilevare che il reclamo fu fatto alle 12.15 facendo osservare al capo vigile che nelle altre domeniche vari negozi si chiusero alle 12.40, e per far osservare ancora che la legge non ammette altre interpretazioni all'infuori di quella che i negozi nei giorni di domenica devono essere aperti per 5 ore soltanto, e precisamente dalle 7 alle 12.

Vero è che qui nella gentile Codroipo, non osservando l'ora della chiusura, si trascura anche quella dell'apertura, perchè in alcuni negozi di coloniali, che si aprono alle ore 5, gli agenti cominciano il lavoro 2 ore prima; come è anche vero che salvo poche eccezioni, i negozianti non osservano la legge per dare i turni agli agenti, i quali agenti si sentono isolati nelle loro proteste perchè chi dovrebbe difenderli si atteggiava a difensore dei padroni, biasimando il contegno dei dipendenti con le parole e con la stampa.

Per ora ci limitiamo a queste semplici osservazioni, ripromettendoci, se del caso, di ritornare sull'argomento, per difendere i nostri diritti e per rilevare gli abusi. Codroipo, 29 settembre.

Fordenone

— Cavalli in fuga. Stamane, arrivata come al solito la Corriera da Maniago allo stallo al Cavallino, mentre il vetturale montato sopra il ruotabile stava scaricando i bauli e la posta, i cavalli, lasciati incustoditi dallo stalliere, si diedero alla fuga, trascinandosi il pesante veicolo coll'omo sopra impotente a fermarli. Arrivarono di corsa fino alla Bossina, dove furono fermati dai camerieri del Caffè Nuovo. Fu un vero miracolo se non avvennero disgrazie.

Idrofobo?

Oggi, sulle 13, un grosso cane dal mantello rossigno girava pel paese abbaiano furiosamente tanto che fu ritenuto idrofobo. Gli fu data allora la caccia, da una moltitudine di gente, ragazzi in ispecie. Questo infero peggio la bestia, che di corsa andò a finire a S. Valentino, dove dalla guardia Spago le fu sparato un colpo di rivoltella mentre altri colpi furono tirati addosso da altre persone. Il cane scappò, sebbene ferito; ma finalmente si riuscì a fermarlo e dal canicida fu condotto al sicuro. Sarà idrofobo? Questo sta a vedersi.

Paularo

— Si frattura la gamba. Ieri verso le 10 antimeridiane il nostro medico Dott. Fagà veniva chiamato d'urgenza nella vicina frazione di Casato dove una giovinetta s'era fratturata la gamba destra. Voi sapete come il nostro medico pochi giorni sono ebbe un incidente del quale è ancora sofferente. Nondimeno montò a cavallo, facendosi aiutare, e vi si portò sulla collina a vedere della malata.

Artegna

— Furto alla Stazione. 29. — Stanotte ignoti penetrati, mediante la chiave vera nascosta come di consueto dall'impiegato che lascia l'ufficio dopo l'ultimo treno alle 21 in un fanale appeso nell'interno della stazione, nell'ufficio telegrafo e biglietteria, con tenaglie e un lungo coltello, strumenti trovati in stazione, scassinarono il cassetto dove si collocano gli incassi e rubarono L. 14.70, nonché due monogrammi con la iniziale F. S. Usciti, lasciarono la porta aperta.

Talmassons

— Arrestata per furto. 29. Ieri certa Luigia Fabbro fu Ferdinando d'anni 19 entrata nel cortile di tale Maria Driussi d'anni 23 nella frazione di Flamignano rubava una camicia del valore di L. 3 esposta con altra biancheria al sole. Accortasi la Driussi e essendo stata indiziata sull'autrice del furto avvertì i carabinieri, i quali recatisi in casa della Fabbro la fecero confessare e la trassero in arresto.

Gemona

— Non, per vendetta. 29. Vi mandai ieri notizia dell'ingiustizia eseguita a Montanars dal signor tenente dei carabinieri in merito alla contravvenzione elevata dal brigadiere di Buia alla guardia municipale Ellero perchè trovata in territorio di non sua giurisdizione. Da informazioni assunte deve rettificare che la contravvenzione non fu elevata « per vendetta », (il brigadiere da poco venuto non conosce la guardia) ma perchè così prescrive il regolamento.

Tricesimo

La prima della «Schiarinetto». Fa sempre bene, dal tumulto della vita moderna che d'ogni parte ci preme e sospinge a quando, a quando ritirarsi sia pure per poco col pensiero soltanto nella quiete solitudine campestre e godere di quella freschezza e serenità di sentimenti, di quella ingenuità di costumi che dà un carattere peculiare alla vita di campagna e l'ingentilisce. Torna perciò sempre gradita la rappresentazione di costumanze, di tradizioni, dalle quali l'anima semplice e schietta delle popolazioni dei campi si mostra in tutta la sua verità natura.

La «schiarinetto» (scene campestri dell'avv. Lazzarini, musica del maestro Cuoghi) ci offre questo speciale godimento.

— Una disgrazia di caccia. Una grave disgrazia è accaduta l'altra sera al muratore Giuseppe Cesa, di anni 23, abitante a Stevens di Caneva di Sacile. Recavasi con altri amici a caccia e nel saltare una siepe, il grilletto del fucile, preso fra gli sterpi, scattò, e una scarica di pallini colpì il disgraziato Cesa all'occhio destro. Ieri mattina venne accolto d'urgenza all'Ospedale di Venezia visitato dal prof. Orlandini il quale riscontrò che i pallini gli avevano perforato la palpebra ed erano penetrati nel bulbo. Lo prognosi è riservata.

CASA DI CURA per malattie di gola. Approvata con Decreto della R. Prefettura.

ORECCHIO NASO GOLA del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista. Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-78

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine. La lettera anonima contro il Sindaco di Faedis.

Il 24 luglio dello scorso anno il Sindaco di Faedis, signor Giovanni Pelizzo, fratello del defunto Pelizzo di Padova, riceveva una lettera scritta a lapis, contenente ingiurie e minacce, e sotto tali capi formidabili, cominciava con un'esclamazione: "Signor Sindaco, io ti parlo come a un uomo, e non come a un pezzo di carta".

Il corpo dei periti calligrafici era composto di ben quattro competenti: il prof. Vitelli e il prof. Pagura di Udine e il prof. Rinaldi di Treviso. Il perito Rinaldi, che nella lettera anonima si accingeva a un'indagine, era stato incaricato di verificare se la scrittura fosse di un certo numero di persone, e se fosse di un certo numero di persone, e se fosse di un certo numero di persone.

Le perizie. Lungo tempo occorre ai periti, i quali, uno per volta, parlavano e rivedevano senza interruzione, i fogli di carta, anzi, il prof. Rinaldi chiamava affermazioni fatte da tutto quello che il prof. Pagura diceva, e lo faceva sottoscrivere a qualunque indagine analitica, e comparata una copia, con cui era scritto Faedis, con la stessa lettera in una istanza per caccia, stesa dal Faidutti. Il prof. Vitelli osserva che della controparte sono state rilevate quelle caratteristiche che sono comuni a tutte le scritture.

I testimoni. E ai testi vogliamo rinunciare a tutti i testi? chiede il presidente. Ma l'avv. Brosadolà non è di quest'avviso, e una alla volta ne chiama parecchi; prima vuol sentire l'Economista Spirituale di Faedis, Don Pietro Culot. Questi racconta che il Sindaco, poco dopo ricevuta la lettera, andò a farla vedere a lui; lesse insieme, commentarono il contenuto scritto, ma non pensarono al possibile autore.

Quando già il Pelizzo iniziava le indagini e cercava il Faidutti, questi si recò dal prete a chiedergli se fosse in animo di fargli da testimone. Ricorda che il Faidutti (il quale si professava per anticlericale e che ha anche dei bambini già gravati da un'infirmità) ricevette in quel tempo l'offerta di cinque lire per una messa che si sarebbe celebrata nel 25.0 se non erro, della consecrazione di Mons. Pelizzo.

Le discussioni. L'avv. Brosadolà loda e accetta pienamente le conclusioni del prof. Rinaldi; stigmatizza l'anonimo, illustra il fatto significativo delle 5 lire date in obolo al prete; ritiene il Faidutti autore della lettera e ne chiede la condanna.

Il Pubblico Ministero di Udine ritiene accertata la paternità dell'anonimo, da attribuirsi al Faidutti; ha chiarito il contenuto offensivo e propone la pena di tre mesi e 15 giorni per la minaccia e 230 lire di multa per la ingiuria.

La condanna. Il tribunale, dopo un quarto d'ora di discussione, pronuncia la sentenza, condannando il Faidutti per il solo reato di ingiuria alla multa di L. 400; alle spese processuali e ai danni verso la parte lesa; lo assolve per il reato di minacce e lo beneficia con la legge condizionale.

Essanofole rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri Milano.

Il 50.º anniversario della liberazione di Ancona.

Ancona, 29. La città è animatissima, e festante per la commemorazione del cinquantenario dell'ingresso dello truppe italiane. Nella sede municipale, stamane è stata commemorata la data gloriosa. Pronunciò un patriottico discorso il sindaco Bonarelli.

Alle 11 si celebrò solennemente la cerimonia della posa della prima pietra della scuola commerciale ed industriale, presenti numerose associazioni con bandiere, e rappresentanze di comuni della Regione, con gonfaloni.

Accolti da applausi, giungono il ministro Raineri, i senatori Finali, di Prampeno, Cavalli, Luciani, Volterra, Vaccaj e il colonnello garibaldino Elia. Parlano applauditissimi il sindaco Bonarelli e il comm. Iona; indi il ministro Raineri, salutato pure da vivissimi applausi. Una pergamena è firmata dal ministro, dal senatore Finali, dal sindaco e da altre autorità. Quindi il ministro e il sen. Finali gettano la prima calce sulla pietra, che viene calata fra vivi applausi e al suono di inni patriottici.

Poi si forma un lungo corteo di associazioni, che si reca al Teatro delle Muse, dove l'on. Dari tiene la commemorazione ufficiale. Questa è riuscita veramente solenne. Centinaia di gonfaloni e bandiere erano raccolti al paleoscenico. Erano presenti il principe di Udine, il ministro Raineri e tutte le altre autorità e notabilità.

Alle 13.30, nella grande sala del Consiglio provinciale, tutta adorna di fiori fu servito il banchetto ufficiale di 300 coperti. Il sindaco di Ancona ha così telegrafato al sindaco di Roma: «Ancona, la cui liberazione dalla mala signoria papale prelude alla liberazione di Roma e dell'Italia meridionale, oggi, nel cinquantenario annuale del sospirato evento, rievoca le due date gloriose e manda un saluto commosso alla Città eterna, anima della patria, simbolo e centro della nuova era civile.

Firmato: sindaco Bonarelli. Ernesto Nathan, sindaco di Roma ha risposto così: «Alla comunanza delle opere e delle aspirazioni per l'avvenire della patria, Roma, con fraterno affetto, ricambia il nemore saluto di Ancona. Firmato: il sindaco Nathan». Il viaggio del dirigibile italiano da Bracciano a Venezia. Un incidente.

Arezzo 29. — Il dirigibile partito stamane da Bracciano, era arrivato fino ad Arezzo. Ma circa alle 9.30, appena passato il passo dell'Olmo, un tirante si è aggrovigliato ad una paletta dell'elica, obbligando questa a fermarsi e costringendo anche il motore ad arrestarsi. L'elica si è contorta. I piloti, subito accortisi del guasto, hanno potuto atterrare senza incidenti, anche mercè l'aiuto di numerosi coloni e di molti cittadini, che, avendo seguito da lontano il dirigibile, erano accorsi da ogni parte.

Un incendio a bordo. Il sangue freddo dei piloti e la loro abilità sono stati messi alla prova per due volte. Nonostante che le eliche fossero rese inservibili, gli aeronauti sono riusciti ad atterrare nel punto che loro è parso migliore allo scoppio. Prima che si verificasse questo incidente, a bordo del dirigibile era scoppiato un piccolo incendio, causato dal motore. Il pericolo era grave, perchè era facile che qualche scintilla accendesse l'idrogeno contenuto nel palloncino. Fortunatamente la presenza di spirito di meccanico Cecconi e degli ufficiali che erano a bordo, valse a scongiurare il pericolo, domando immediatamente il piccolo incendio.

Le nuove eliche. Le nuove eliche del dirigibile sono arrivate con una automobile alle ore 16 e sono già state messe a posto. Ora si attende il rifornimento d'idrogeno che deve giungere da Castiglione del Lago e da S. Sepolcro. Sembra certo che l'aeronave ripartirà domattina all'alba.

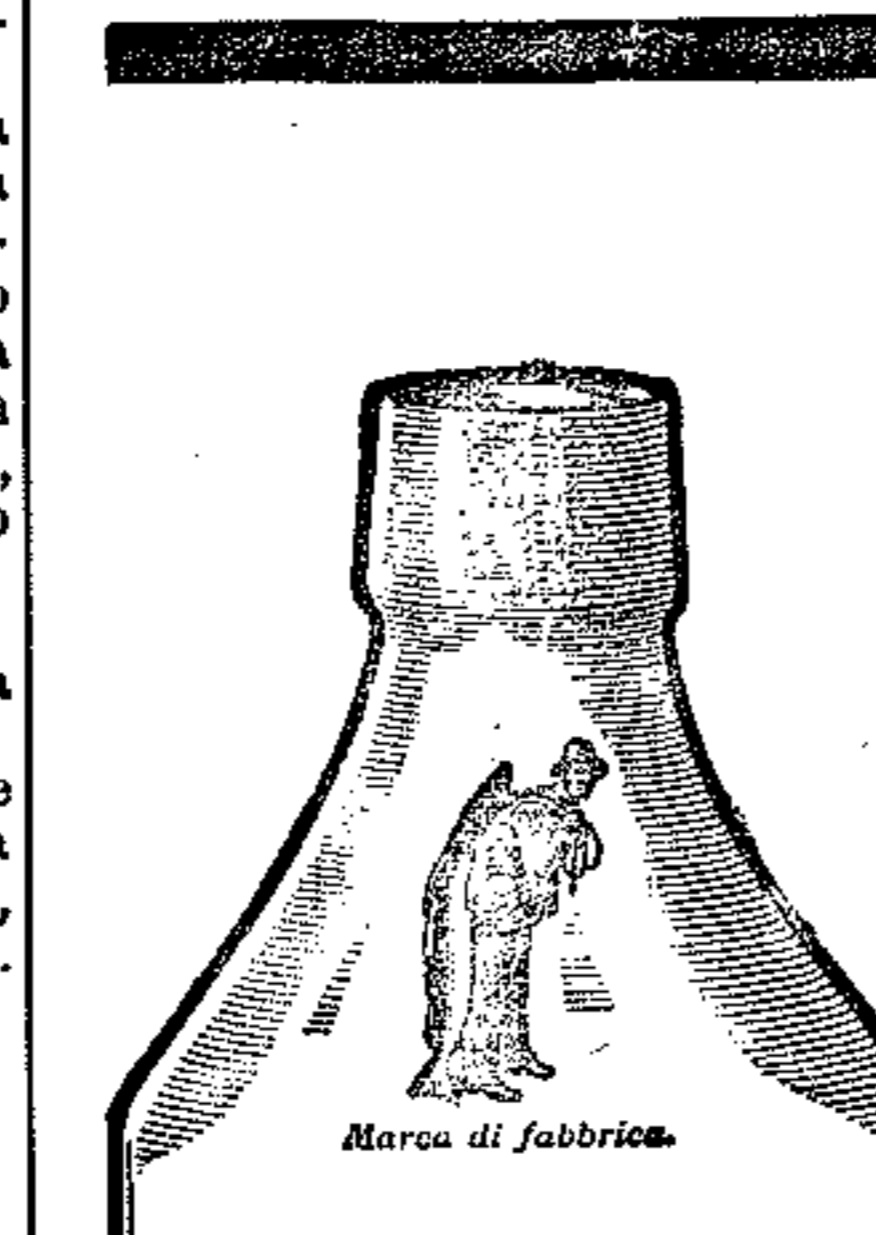
Reliquie di martiri. Cosenza 29. — In seguito ad accordi presi con questo sindaco, ieri giunsero da Frosinone, da Lugo e Licioiano le ossa dei martiri Nicola Ricciotti, Giacomo Rocca, Francesco Berti e Anacario Nardi fucilati il 25 luglio 1844 nel vallone di Rovito insieme ai fratelli Banterla. La consegna avvenne solennemente, col concorso di tutte le associazioni popolari e del municipio. Il "Piccolo e l'Indipendente", sequestrati. Trieste 29. — Oggi la Procura di Stato sequestrò il "Piccolo e l'Indipendente", perchè comunicando il verdetto di Claghenfurt, sottoponevano a severe critiche i procedimenti della stessa Procura di Stato, istruttrice del processo politico a danno di Bruvo Ferluga.

I solenni funerali dell'aviatore Chavez.

Domodossola 29 (N). Stamane il corpo di Chavez è stato messo nella cassa, alla presenza del fratello maggiore Giovanni. La cassa è di legno di quercia; sul fianco ha scolpito il nome dell'aviatore.

Domodossola, 29. I funerali di Chavez riuscirono imponentissimi, commoventi. Una folla imponente faceva ressa intorno all'Ospedale di S. Biagio. Le case, il municipio sono abbrunate. Il corteo si forma, faticosamente. La cassa è coperta di fiori delle Alpi, omaggio dei valligiani dell'Ossola. Centinaia di corone riempiono i carri. Splendide e gigantesche quella dell'Associazione della stampa; magnifiche quelle della città di Milano, di Stresa, di Briga col colori svizzeri, dell'Arco-Club. Il corteo lungo un chilometro si compone della famiglia degli aviatori presenti e venuti da Milano, del Comitato milanese, delle autorità civili e militari di Domodossola e dei paesi circostanti. Da Milano è pure giunto il commissario regio. Una compagnia degli alpini presenta le armi al passaggio del feretro. Sono rappresentati il ministro della guerra, i consoli delle potenze. Si può dire che tutta la popolazione di Domodossola assiste al mesto tributo di omaggio all'eroe dell'aria. Il corteo si dirige alla cattedrale dove la salma viene benedetta, quindi alla stazione, dove il sindaco di Domodossola tiene un breve e commovente discorso. Tutti piangono. Durante il funerale tutti i negozi erano chiusi. La salma partirà per Parigi.

Principi Luigi gerente responsabile



UN MEDICO

definisce la Emulsione Scott con la qualifica di rimedio superiore: "Ho prescritto frequentemente la Emulsione Scott ai miei clienti che hanno avuto bisogno di cure ricostituenti ed ebbi a constatare che è sempre il rimedio più efficace, superiore a tutti gli altri del genere, nell'attivare la nutrizione e la crasi sanguigna."

Dott. Cav. Salv. Carrano, Medico-Chirurgo, Via S. Diodato, Benevento. I signori medici sanno di poter calcolare su risultati positivamente favorevoli e ordinano la Emulsione Scott tutte le volte che ne vedono il bisogno. Le altre emulsioni debbono considerarsi miscele inferiori, prive di ogni proprietà ricostituente. La "Scott" è un rimedio di fiducia, che ha tutti i requisiti per operare delle guarigioni.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio Scott. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia e garantisce la qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio. Ed allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C. Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonché tutti quegli articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, ma non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.45.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni ostetriche. Malattie delle Signore. Dr. Prof. CESARE FINZI, docente di Clin. Ostetrico-Ginecologia nella R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) UDINE. Via Gemona 29 Telefono 254.

CIGIOLINI LUIGI

PORDENONE. Via Garibaldi, 42. PREMIATA FABBRICA. CUCINE ECONOMICHE e STUFE. con laboratorio da bandaie. Perfezione e garanzia di lavoro.

GRATIS

si spediscono le norme per la coltura della ricercata Mammola d'Udine. Richiedere le piantine.

"SAO," Stabilimento Agro-Ortofrutticolo

in Udine. Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia. Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Profettura 10 UDINE. Telefono N. 309.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Don. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1910. Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. Inocuo cellulare bianco-giallo sterico cinese. Inocuo speciale cellulare.

CASA DI LUCA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOFLETRATERAPIA, malattie pelle - Scrofola - Vie urinarie. Consultazioni gratuite. Direzione delle Vie urinarie. Cura speciale delle malattie di cui protratta della vescova, dell'impotenza, cistite, prostatite, ematurie, per cura rapida, intensiva della stitiche - cistite - diabete di Wasserstrom. Rapido speciale con sale di medicazione, persegui, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2631-32 - Tel. 180. UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza VII, con la grosso Via Bellini N. 10.

COLLEGIO ZACCHI

(ex Donadi) Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. — Conviensi retta comprendente ogni e qualsiasi spesa accessoria. — Per programmi rivolgersi al Direttore.

Presso distinta famiglia

ed in buona posizione trovatisi una o due belle stanze d'affittare. Se studenti anche con pensione. Offerte sub. A. 3933 presso Agenzia A. Manzoni e C. — Udine. Affittasi per il prossimo S. Martino l'Albergo, Roma in Tolmezzo. Rivolgersi al proprietario P. G. a Formeaso.

Per le Signore

La Biancheria è l'articolo che più di ogni altro si presta ad essere falsato per ingannare la buona fede del compratore anche se esperto. La Biancheria, come qualunque altro articolo di buona qualità, non si vende a stralcio. Per i vostri acquisti non lasciatevi illudere dai cosiddetti grandi ribassi, o dalle belle promesse dei cataloghi e delle quarte pagine. La Biancheria infine va comperata con molta avvedutezza, ed è necessario provvederla sempre da negoziati seri, che possano offrire una certa garanzia per quanto riguarda le qualità, quantità e mitezza di prezzi.

Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche RESIUTTA

Premiata alle Esposizioni di Berlino, Vienna ed Udine. Ampliata e rinnovata dalla nuova ditta Perissutti & Fedrigo. Specialità: Calce Idraulica giudicata del tipo Palazzolo. Cemento rapida presa, adattatissimo per lavori di escavazione e subacqui.

Usate con successo

nelle importanti opere della Carnia, del Canale del Ferro, e nelle recenti rotificazioni militari di Ospedaletto e Chiustort.

TORNI Weitpert

Garantiti - Pronti da mm. 1000 a 3000 tra le punte. Deposito Macchine - ing. C. Fachini - Udine - Via Bartolini 2.

POLLICULTORI, MASSAIE!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la ANTISEPTICINA ZULIANI. L. 2.00 la scat.; per pacco pos. L. 2.60. Farm. S. Giorgio, di Pianta Zuliani - Udine.

LA DITTA C. e N. F.lli ANGELI

Udine - Piazza dei Grani - Udine. ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore ERNESTO LIESCH.

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di LUNEDÌ 12 SETTEMBRE ha messo in LIQUIDAZIONE il grandioso deposito delle merci esistenti a.

Prezzi realmente ridotti.

Distinta insegnante

offre pensione, assistenza nello studio e cure famigliari a giovinetti scuole secondarie. Indirizzare domande sub A. C. presso A. Manzoni e C. Udine.

BAGNI

con l'acqua naturale di SALSOMAGGIORE UDINE. (Piazzale 26) luglio 1 - Telefono 3-38. (Casa di Cura D. Galligaris).

Malattie di CUORE

Nello stabilimento di SALSOMAGGIORE UDINE. Cura di S. Martino.

# Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetty.

E un'alta umiliazione che del resto aveva, dovuto prevedere, lo attendeva nella piccola casa del curato. Mentre questi andava a sedersi a tavola nella sala da pranzo. Domenico veniva servito sur una veranda. Il curato di Kourou poteva offrire da colazione ad un galeotto, ma non sedersi a tavola con lui.

Abituato al cibo deficiente e poco assortito del penitenziario, Domenico Vanzeuil non poteva nonostante la malinconia da cui era stato invaso, non far buona accoglienza alla colazione composta di ignava tartaruga di terra, uova di testuggine di mare, granchi e salami di pappagalio femmina.

Era quello un banchetto Luculiano che l'abate non aveva mai creduto potesse fare sur un'isoletta quasi deserta.

Dalla veranda sulla quale si trova-

vano egli dominava molte rocce che elevavano le loro cime aguzze e taglienti sulla riva del mare e tra queste rocce Domenico Vanzeuil vedeva una piccola valle che discendeva nel mare e in fondo a quella valle, in un seno, che gli scogli riparavano benissimo dal vento e dalle onde, una scialuppa senza ponte la cui grandezza e forma davano a conoscerla per la pinassa di una nave mercantile, tirata sulla ghiaia sottile della spiaggia.

La scialuppa era legata ad un grosso anello infisso in una roccia, col mezzo di una robusta catena.

Gli attrezzi necessari alla navigazione mancavano, perchè per quanto l'abate guardasse non gli riuscì di scorgere sia l'alberetto, nè i rami, nè il timone.

IV.  
Egisto Evaret aveva giurato a se stesso di scoprire qualche cosa sul conto del capitano di Plumbel.

Il suo primo tentativo, fatto seguendo il noto sistema poliziesco d'andare ad assumere informazioni dai famigliari del capitano, non gli era riuscito come sappiamo ed egli

aveva risolto d'impiegare mezzi diversi e meno rancidi.

Il giovane poliziotto studiò a lungo e profondamente il problema, ma la soluzione che finalmente trovò non era tale da colmarlo di gioia perchè presentava difficoltà che riteneva pressochè insuperabili.

Egli aveva pensato di rendersi amico del signor di Plumbel, spiarlo di continuo e scoprire i di lui segreti. Ma per far ciò gli occorreva tempo e danaro ed al bravo giovane mancava l'uno e l'altro.

L'amministrazione non gli concedeva che una giornata di libertà ogni due settimane, e la paga ch'egli riceveva non era tale da permettergli il lusso di avere abiti eleganti ed il portafogli ben fornito.

Non è quindi difficile immaginare quanto soffriva Egisto Evaret per l'impotenza nella quale si trovava di mettere in esecuzione il suo progetto. Come abbiamo già detto il servizio del giovane poliziotto era quello di pattuglia, un servizio pesante, noioso, senza emozione.

Egli doveva per lunghe ore battere il selciato delle vie, col naso in

aria, in attesa che un ladruncolo, avesse a cadere nelle sue mani.

Per l'ambizioso giovane questo servizio era del più avvilenti, e adesso malediva il giorno e l'ora in cui si era arruolato tra gli agenti della polizia.

Tre giorni dopo il primo scacco che aveva sofferto Egisto Evaret passeggiava lentamente per via Marzario, quando fu distolto dalle sue meditazioni da grida di spavento e dal galoppo furioso d'un cavallo.

Il giovane poliziotto si volse e vide distante un centinaio di passi un cavallo che a briglia sciolta percorreva la via, mettendo in pericolo la vita dei passanti.

Non pensando al pericolo a cui si esponeva, Egisto Evaret si lanciò contro l'animale ed ebbe la fortuna di afferrarlo per la briglia.

Ma il cavallo nella sua corsa pazzca, lo trascinò per qualche metro, scuotendolo come non avesse pesato più di una piuma. Le mani del giovane sanguinavano, il braccio destro gli doleva orribilmente, ma non abbandonò la briglia.

Finalmente il cavallo, esausto di

forze, si fermò con la bava alla bocca, il corpo molle di sudore, le nari frementi, la membra tremanti.

Egisto Evaret era pallido come un morto e si reggeva in piedi a stento. La gente, che s'era affollata intorno a lui, comprese subito che doveva aver riportato qualche ferita e si offrì di soccorrerlo.

— No, no — egli mormorò, stringendo sempre la briglia del cavallo, il cerchio che s'era fatto intorno al giovane agente si aperse per lasciar passare un ufficiale di cavalleria.

— Grazie, mille volte grazie, — questi disse ad Egisto Evaret, ma avvedendosi anche lui dello stato in cui questi si trovava: — Vi siete fatto male? Rispondetemi, ve ne prego. Non mi consolerò mai d'essere stato la causa involontaria della vostra disgrazia. Ditemi, vi siete fatto male?

Crede di avere una distorsione al braccio destro — rispose Egisto.

— E voi vi trattenete, qui, invece di correre a farvi medicare? Non avete fatto abbastanza col fermare questa bestiacca, che, senza di voi, senza il vostro coraggio, avrebbe prodotto chissà quante disgrazie?

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

Lusso 5.8	— D. 7.88	— O. 10.16
O. 15.44	— D. 17.10	— 18.10

per Pontebba: Lusso 5.8 — D. 7.88 — O. 10.16 — O. 15.44 — D. 17.10 — 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo) 7.58 10.15 13.44 — 17.15 (festivo) 18.10. Dalla Stazione per la Carnia e Villa Santina tutti i treni sono misti, per Cormons: O. 9.50 — D. 12.55 — M. 13.43 — D. 17.45 — O. 19.55

per Venezia: O. 4. — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.45 — A. 15.10 — A. 17.35 — D. 20.55 — Lusso 20.52

per S. Giorgio-Porciurano-Venezia: D. 7. — M. 8. — M. 13.41 — M. 16.10 — M. 19.37

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.45 — A. 15.33 — M. 17.47 — M. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: M. 8. — M. 15.11 — M. 19.47

ARRIVI A UDINE

D. 19.45	— Lusso 20.27	— O. 22.8
----------	---------------	-----------

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 — 19.45 — 23.6 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti, da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 13.90 — O. 15.20 — O. 19.43 — O. 23.58

Da Venezia: A. 5.39 — Lusso 4.36 D. 7.45 — O. 10.6 — A. 13.20 — A. 15.30 — D. 17.8 — A. 22.50

da Venezia-Porciurano-S. Giorgio: A. 9.37 — M. 13.10 — M. 17.35 — M. 21.46

Da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.35 — M. 15.57 — M. 19.30 — M. 23.55

Da Trieste-S. Giorgio: A. 9.50 — M. 12.55 — M. 21.46

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 — 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.54.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.56 — 15.47 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni estivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.35/21.52. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 23.32

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici, ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore CAR. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corso - Napoli - Corso Umberto I, 119 - palasno proprio.

È importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicocortepina-Ipsolina si spedisce gratis dietro cartolina da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

**PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Ballista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed al lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



# TOSSE

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Coelipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER**

Da una confettura con le numerose contraindicazioni nelle tossi della stagione.

Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 43 anni di consumo in tutte le parti del mondo. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.

UNICA ESCLUSIVA

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ed in tutte le Farmacie

# AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. F. BAREGGI. - Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

# Denti

senza dubbio!

# ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:

- gr. 2.50 Etere Soli
- > 2.50 Clorof.
- 0.25 Tint. Op.
- 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone per questo eccellente rimedio di Lire

**UNA**

aggiung. cent. 30 se per posta

È in vendita presso i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 18

Firenze, Bologna Verona.

# VARECCHINA

Acqua meravigliosa per unguento, premiata con medaglia d'oro a base tutta vegetale (Varec-Varech, pianta marina) Usata a freddo fa risparmiare la legna, metà del sapone e tutta mano d'opera. Non si deve imbastire in biancheria; questa lavatissima con sapone e lasciata in acqua, poi viene completamente immersa in una soluzione di 1 litro di Varecchina 40 d'acqua per 8 ore circa; in fine scioaquat per bene. A caldo 1 litro ogni 60 d'acqua, immersione 4 ore. Si erra e non s'ottiene alcun effetto buttando la soluzione nella biancheria. La Varecchina toglie ogni sudore, ogni macchia e dà alla biancheria un candore, una morbidezza mai più vista, per conservandola molto più del solito bucato. La Varecchina, disinfettante e potente insetticida, serve impareggiabilmente per pavimenti, per lavanda (1 litro in 4 litri d'acqua calda a 50°), in piccole quantità per massaggio, sbriglia ecc. È utilissima in tutti i casi di eczemi, affezioni, ospedali, stabilimenti idrotermici, tiogocalle ecc. La Vera Varecchina non ha nulla a che fare con altre liquide che vengono falsamente vendute per Varecchina. È solo la Vera Varecchina che non può corrodere la biancheria. Comparatela nei negozi ov'è esposta la targa metallica bleu Varecchina ed esigete « Vera Varecchina ».

Depositario

**Adriano Tamburini**, Udine (V. Duodo 24 C. Lizzi)

Rappresentanti

**Seccimarra Cesare.**

**Neuralgia-Emicrania-Insomnia**

Guarigione certa con le polveri

# KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a

**GINEVRA**

La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie

Espressamente esigete le Polveri KEFOL.

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Migliore rimedio nelle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tubercolosi polmonare incipiente, nelle Pleuriti (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e da bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza S. Stefano (Palazzo Borsa)

Il solo VERO e GENUINO

# L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li rivolge) ed ESTERAMENTE (sull'istruzione) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che emulano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non ritirano ed altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

# Il Fosto - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc: ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

**Neurastonia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

# STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Piato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rosari, Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

**Cura razionale, Guarigione**

con i



GRAINS DE VALS

È un medicinale di grande efficacia e di facile assimilazione, preparato da E. BECHER, Chimico a Ginevra.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE ITALIANE

FRANCO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRAMI.

ESIGETE I "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

# METARSILE

MENARINI

Fonte: metarsilato di ferro - per uso interno e via ipodermica

**Cura:** Anemia - Clorosi - Neurastonia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 3.80 il flacone e scat. di ampolline - a sac. 0.80 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Galvani - NAPOLI

Concessionari autorizzati per l'Italia ed Olanda: A. MANZONI & C. - FIRENZE

**RICOSTITUENTE SICURO**

# ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

**AGGIUNTO AL LATTE:**

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta **A. Manzoni e C.** - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.